

Verbale della riunione del Consiglio Generale del 16 maggio 2013

Addì 16 maggio 2013, alle ore 11, in Alessandria, Via Vochieri 58, presso la Sala del Consiglio della Camera di Commercio di Alessandria, si è riunito, previa regolare convocazione del Presidente, il Consiglio Generale della Fondazione SLALA per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente sulle prospettive operative e finanziarie della Fondazione e proposta di messa in liquidazione;
2. Presa d'atto della revoca e dell'eventuale designazione di membri del Consiglio Generale, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto;
3. Presentazione del rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
4. Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al suddetto rendiconto;
5. Deliberazioni relative al rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
6. Presentazione del bilancio preventivo per l'esercizio 2013 e progetto di copertura dei costi gestionali della Fondazione per il medesimo esercizio. Deliberazioni relative;
7. Pratiche amministrative.

Sono presenti i componenti del Consiglio Generale, Signori:

Alessandro Repetto	Presidente
Rosario Amico	Consigliere
Stefano Dellepiane	“
Paolo Filippi	“
Piero Martinotti	“
Riccardo Mollo	“
Riccardo Prete	“
Guido Ratti	“
Lorenzo Robbiano	“

Maria Rita Rossa

Luciano Pasquale

“

Gabriella Rolandelli

“

Pierangelo Taverna

“

Giovanni Vesco

“

Assiste in teleconferenza, previa identificazione, il componente del Consiglio Generale Renato Midoro.

Per il Collegio dei Revisori dei conti sono presenti i Revisori effettivi Elio Brancolini e Ottavio Scorza Azzarà, mentre è collegato in audioconferenza, previa identificazione, il Presidente Lorenzo De Angelis.

Assistono alla riunione, con il consenso del Consiglio Generale, l'Assessore all'Urbanistica e alla Gestione del Territorio e dei Trasporti del Comune di Novi Ligure Paola Cavanna, il Presidente dell'Autorità Portuale di Savona Gian Luigi Miazza, il Direttore della Fondazione Antonino Andronico e il commercialista Domenico Ivaldi.

Assume la presidenza il Presidente della Fondazione Alessandro Repetto il quale, chiamato a fungere da Segretario Marco Mortara Crovetto, dà inizio alla trattazione dell'ordine del giorno.

1. Relazione del Presidente sulle prospettive operative e finanziarie della Fondazione e proposta di messa in liquidazione

Il Presidente ricorda che, al momento dell'accettazione della carica, si era prefissato di raggiungere due scopi. Il primo consisteva nella riduzione dei costi di gestione della Fondazione SLALA senza pregiudicarne la funzionalità operativa: tale risultato grazie soprattutto alla disponibilità dimostrata dal Direttore Antonino Andronico mediante la riduzione del compenso per la carica e al trasferimento della sede della Fondazione presso i locali messi a disposizione dalla Camera di Commercio ad un canone di locazione appositamente ridotto può dirsi raggiunto, come dimostrano le riduzioni delle

contribuzioni proporzionali richieste agli Enti sostenitori. Il secondo obiettivo era quello di definire il piano strategico della Fondazione, e a tale scopo sono stati intrapresi contatti con gli esponenti dei più rappresentativi Enti sostenitori di SLALA, in particolare delle Regioni Piemonte, Liguria e Lombardia. Il Presidente riferisce che tali contatti hanno evidenziato da un lato il rinnovato sostegno della Regione Liguria e, dall'altro, il mancato concretizzarsi delle dichiarazioni di interesse della Regione Lombardia verso l'attività svolta dalla Fondazione, nonché l'atteggiamento di totale chiusura manifestato dalla Regione Piemonte, che avrebbe invece dovuto sostenere concretamente SLALA essendo stata tra i più importanti Enti fondatori. Tale chiusura, prosegue il Presidente, non ha riguardato solo il sostegno e la collaborazione con la Fondazione, ma anche tutte le iniziative in campo logistico promosse negli ultimi tempi nell'area del Nord-Ovest del Paese, quale quella dell'Osservatorio sul terzo valico nel quale la Fondazione non è mai stata invitata a partecipare. Egli evidenzia inoltre l'assenza di una volontà collaborativa tra i diversi Enti territoriali, i quali sembrano unicamente protesi alla promozione di iniziative nei rispettivi contesti locali, anziché allo sviluppo del contesto economico generale.

Il Presidente riferisce inoltre sul fallimento dei recenti tentativi di individuare soggetti interessati al sostegno finanziario della Fondazione SLALA al fine di dare continuità all'attività di questa, nonché delle difficoltà legate al mancato versamento o riconoscimento delle contribuzioni da parte degli Enti fondatori: criticità che impongono di compiere scelte precise in merito al futuro della Fondazione al fine di non comprometterne il patrimonio.

Egli ritiene quindi necessario lo scioglimento della Fondazione: si tratterebbe di una scelta difficile, ma a suo parere dovuta, e in ogni caso preferibile rispetto alla pura e semplice messa in liquidazione della stessa che potrebbe essere imposta in futuro dalla Prefettura qualora la situazione finanziaria e operativa di SLALA dovesse peggiorare.

Egli invita pertanto i Consiglieri ad esprimersi in merito.

Il Sindaco di Novi Ligure Robbiano prende atto delle difficoltà della Fondazione, sia di natura finanziaria che politica – quest'ultima sottolineata anche dalle odierne assenze di importanti membri del Consiglio – e propone che prima che venga deliberata la sua messa in liquidazione si cerchino ulteriori incontri tra gli Enti ancora interessati all'attività della stessa. Egli illustra le necessità del Comune di Novi Ligure relativamente al Terzo valico, che sono state illustrate al Commissario governativo e che sono attualmente in discussione con quest'ultimo. Egli esprime pertanto la propria preoccupazione per l'eventuale cessazione dell'attività da parte della Fondazione che costituirebbe la perdita definitiva di quanto realizzato fino ad oggi dalla Fondazione medesima.

Il Presidente Repetto evidenzia che il rendiconto al 31 dicembre 2012, che verrà illustrato successivamente, espone una perdita consistente: è quindi necessario che l'eventuale decisione della prosecuzione dell'attività della Fondazione sia sostenuta da una reale volontà degli Enti sostenitori di contribuire al sostegno finanziario di questa.

Il Sindaco di Alessandria Maria Rita Rossa evidenzia le difficoltà di questo Comune a garantire il sostegno finanziario della Fondazione a causa della nota e grave situazione finanziaria dello stesso Comune. Ella propone comunque di sospendere ogni decisione relativa alla messa in liquidazione di SLALA allo scopo di tentare di salvare un soggetto in grado di svolgere un importante ruolo di sintesi nel settore della logistica.

Il Consigliere Dellepiane si associa all'amarezza espressa dal Presidente Repetto sulla necessità di interrompere l'attività di un soggetto che ha rappresentato un caso – raro, forse unico, in Italia – di aggregazione tra Istituzioni di natura ed anche di orientamenti politici diversi. Egli auspica pertanto che la Fondazione possa proseguire nella propria attività.

Il Consigliere Taverna si associa agli auspici espressi negli interventi precedenti

e chiede quindi un sacrificio a tutti gli Enti sostenitori al fine di consentire il proseguimento dell'attività di SLALA.

Il Consigliere Filippi evidenzia le criticità diverse da quelle di natura finanziaria che minacciano l'attività della Fondazione: la Retroporto di Alessandria s.p.a., il cui progetto era stato sviluppato da SLALA, sta per essere messa in liquidazione; la Regione Piemonte è contraria al sostegno dell'attività della Fondazione; e altri importanti Enti da tempo non partecipano più, attraverso i componenti a suo tempo designati, alle riunioni del Consiglio. A suo parere pertanto vi sarebbero difficoltà di natura non finanziaria, ma politica difficilmente superabili.

Il Consigliere Martinotti comprende le difficoltà illustrate dal Presidente ma auspica che il futuro di SLALA possa essere valutato con attenzione perché in questa particolare fase storica la sua attività e presenza sul territorio appaiono fondamentali. Egli esprime stupore per le eccezioni di natura finanziaria sollevate dalla Camera di Commercio di Genova, e comunica che nella prossima seduta di Giunta della Camera di Commercio proporrà che il canone di locazione di SLALA venga ridotto dagli attuali € 10.000,00 a quello simbolico di un euro all'anno.

Il Consigliere Pasquale auspica che venga eseguita una attenta verifica sulle prospettive future della Fondazione e propone che venga convocata una riunione del Consiglio al solo fine di appurare quali Enti siano ancora interessati a sostenerla, e se vi siano pertanto le condizioni per il proseguimento dell'attività di SLALA.

Il Consigliere Vesco riconosce l'esistenza delle difficoltà finanziarie che in questo particolare momento interessano tutti gli Enti territoriali, e quindi anche la Regione Liguria; ma ritiene che la revisione dei costi operata con successo negli ultimi anni consenta di sostenere senza difficoltà l'attività della Fondazione. Il problema, a suo parere, è quindi di natura prettamente politica: finché ha prevalso un interesse comune, SLALA ha potuto operare

proficuamente; oggi purtroppo la difficoltà di comunicazione tra le Regioni Liguria e Piemonte rende difficile pianificare non solo l'attività logistica, ma anche quella relativa all'erogazione di importanti servizi e allo sviluppo economico dei rispettivi ambiti territoriali. Egli ritiene infine difficile un ripensamento da parte di chi ha dimostrato con i fatti il proprio disinteresse verso l'attività di SLALA.

Il Presidente dell'Autorità Portuale di Savona Gian Luigi Miazza ritiene che vadano valutate con attenzione le prospettive della Fondazione SLALA, perché quanto realizzato fino ad oggi potrebbe aprire in futuro scenari interessanti. Egli propone che vengano quindi verificati i consensi degli Enti interessati alla Fondazione per garantire la prosecuzione dell'attività di SLALA.

Il Presidente Repetto evidenzia che negli ultimi tempi si sono tenute diverse riunioni con gli Enti istituzionali che sostengono, o dovrebbero sostenere, SLALA: l'impressione che ne deriva è che ciascuno persegua i propri obiettivi e non venga avvertita la necessità dell'esistenza di un soggetto in grado di farsi carico degli interessi comuni e di promuovere le iniziative in materia logistica sul territorio.

Egli riterrebbe pertanto opportuno che in occasione della verifica della volontà degli Enti sostenitori di proseguire fattivamente l'attività di SLALA, ciascuno di questi esprimesse anche quale possa essere il ruolo della Fondazione in relazione alle rispettive necessità.

Il Presidente propone quindi di rinviare a settembre l'eventuale convocazione del Consiglio Generale per la messa in liquidazione della Fondazione; e chiede agli Enti fondatori di esprimere da oggi in avanti le proprie proposte sull'attività e sul futuro ruolo di SLALA. Egli comunica che, in assenza di proposte concrete e chiare di manifestazioni di interesse da parte degli Enti fondatori, egli procederà nei tempi anzidetti a convocare il Consiglio Generale per la discussione della proposta di scioglimento e messa in liquidazione della Fondazione.

Il Consigliere Midoro si dichiara assolutamente d'accordo con la proposta avanzata dal Presidente Repetto.

Segue la votazione per alzata di mano della proposta del Presidente, sulla quale il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole.

2. Presa d'atto della revoca e dell'eventuale designazione di membri del Consiglio Generale, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto

Il Presidente Repetto prende atto che non vi sono nomine o revoche di cui il Consiglio debba prendere atto. Egli ricorda che vi sono diversi Enti fondatori – Autorità Portuale di Savona, Finpiemonte Partecipazioni s.p.a., Regione Liguria e Regione Lombardia – i cui Consiglieri di rispettiva designazione hanno comunicato la volontà di rassegnare le proprie dimissioni da componenti il Consiglio Generale, mentre i suddetti Enti da cui erano promanate le nomine dei Consiglieri medesimi non hanno ancora comunicato la revoca e la sostituzione di questi, come previsto dall'art. 8 dello Statuto della Fondazione. Egli invita quindi tali Enti a provvedere quanto prima – in conformità alle disposizioni statutarie – a comunicare a SLALA la cessazione di tali Consiglieri e le eventuali sostituzioni nelle cariche di componenti il Consiglio Generale della stessa.

Proseguendo nella discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, su proposta del Presidente, unanimemente approvata, viene riunita la trattazione dei punti 3, 4 e 5 in materia di rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

3. Presentazione del rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

4. Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al suddetto rendiconto

5. Deliberazioni relative al rendiconto al 31 dicembre 2012

Introducendo la trattazione congiunta di tali punti all'ordine del giorno, il Presidente illustra il progetto di rendiconto della Fondazione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che salda con un con un disavanzo di € 121.423,47; progetto di rendiconto tempestivamente depositato presso la sede legale e che viene nuovamente consegnato a tutti i presenti.

Egli sottolinea che, come già avvenuto nell'esercizio precedente, a fronte dei crediti verso gli Enti che hanno dichiarato di non sentirsi onerati dalle quote dei contributi destinati alla copertura dei costi di gestione e ad essi rispettivamente richiesti, è stato stanziato un accantonamento per l'intero importo di dette quote – di € 232.261,70 a carico dell'esercizio 2012 – il cui saldo, alla data del 31 dicembre 2012, ammonta a complessivi € 424.857,70. Tale accantonamento, sottolinea il Presidente, ha determinato il risultato negativo dell'esercizio, malgrado sia stata operata nel decorso esercizio un'ulteriore contrazione delle spese di gestione ordinaria.

Successivamente il Revisore dei conti Elio Brancolini dà lettura della Relazione dell'Organo di controllo sul rendiconto del medesimo esercizio, esprimendo parere favorevole alla sua approvazione. Egli esprime inoltre, a nome del Collegio dei Revisori dei conti, la crescente preoccupazione per l'incremento della morosità nell'erogazione alla Fondazione dei contributi di funzionamento da parte degli Enti fondatori o sostenitori della stessa: preoccupazione che risiede non soltanto nel fatto che in tal modo il patrimonio della Fondazione viene progressivamente eroso per far fronte ai costi correnti, ma soprattutto perché ciò è indice di grave disaffezione dei suddetti Enti verso la Fondazione che, in mancanza di eventi nuovi e suscettibili di comportarne una ripresa dell'attività, dovrebbe indurre gli Organi responsabili della sua conduzione, come peraltro emerso nel corso della discussione precedente, ad assumere le iniziative più consone alla situazione venutasi a creare.

Dopo esauriente discussione, il Consiglio Generale, preso atto della Relazione del Collegio dei Revisori dei conti, all'unanimità delibera di approvare il rendiconto della Fondazione SLALA dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come sopra letto ed illustrato: tali documenti vengono allegati al presente verbale sotto le lettere A e B, per farne parte integrante e sostanziale.

6. Presentazione del bilancio preventivo per l'esercizio 2013 e progetto di

copertura dei costi gestionali della Fondazione per il medesimo esercizio.

Deliberazioni relative

In considerazione della delibera assunta al punto 1), il Presidente propone di rinviare la trattazione di tale argomento.

Il Consiglio all'unanimità approva.

7. Pratiche amministrative.

Non vi sono pratiche amministrative in trattazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la riunione alle ore 12,45, previa redazione ed approvazione unanime del presente verbale.

Il Presidente

(Alessandro Repetto)

Il Segretario

(Marco Mortara Crovetto)